



★  
**EUROPA CINEMAS**  
MEDIA-PROGRAMME OF THE EUROPEAN UNION

Anno XXVI n. 6 novembre 2012  
Autorizzazione Tribunale di Venezia  
n. 1070 R.S. del 5/11/1991  
DIRETTORE RESPONSABILE **Roberto Ellero**

Mensile edito dal Comune di Venezia  
Assessorato alle Attività Culturali  
Circuito Cinema Comunale

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE  
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991  
30135 Venezia  
tel. 041.5241320, fax 041.5241342  
http://www.comune.venezia.it/cinema/  
circuitocinema@comune.venezia.it

DIRETTORE **Roberto Ellero**  
REDAZIONE **Noemi Battistuzzo**  
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:  
**Paolo Dalla Mora, Sergio Fant, Giorgia Gallo,  
Cristina Morello, Andrea Zennaro**

REALIZZAZIONE **Grafiche Veneziane**  
Venezia - tel. 041.5225498  
grafiche@graficheveneziane.it  
www.graficheveneziane.com

## Il cinema “troppo” politico di Elio Petri

di Andrea Zennaro

A trent’anni dalla scomparsa, Elio Petri continua a rimanere un personaggio scomodo della storia culturale italiana, inspiegabilmente relegato a capro espiatorio, a scheletro nell’armadio della coscienza comune nel contesto di un controverso periodo storico con il quale non si sono fatti ancora i conti. La sua militanza di sinistra, iniziata in giovane età e proseguita per tutta la vita col suo cinema, pur con i suoi alti e bassi (l’indignazione per i fatti d’Ungheria del 1956), lo porterà, durante la carriera registica, a difendere aspramente i suoi ideali, entrando in collisione anche con i sostenitori di un tempo. Più volte viene infatti attaccato dai critici della sua stessa parte politica: da ricordare a tal proposito l’episodio del 1971 a Porretta Terme quando il regista Jean Marie Straub invocò la distruzione de *La classe operaia va in paradiso* considerato reazionario. Approda al cinema come sceneggiatore e aiuto regista di Giuseppe De Santis per *Roma ore 11*, per il quale realizza un’inchiesta giornalistica, divenuta poi un libro: già in questo lavoro si denota una forma di scrittura che travalica la visione neorealista del “pedinamento” zavattiniano, giungendo ad una ricerca attiva sul campo all’interno di un contesto di cinema popolare. Dopo dieci an-

ni di gavetta, inizia a dirigere film suoi: non usa i metodi rivoluzionari della *Nouvelle Vague*, ma gira in modo tradizionale attuando il mutamento all’interno del meccanismo filmico.

Già con il suo primo lungometraggio, *L’assassino* del 1961, incappa nelle restrizioni della censura che negli anni a venire gli renderà la vita impossibile: l’ambiguo ispettore di polizia, interpretato da Salvo Randone, non piace per il suo modo sregolato di seguire le indagini. Ma è proprio questa perdita d’innocenza nei confronti delle istituzioni la grande innovazione insita nel cinema di Petri a livello contenutistico. Gli attori sono maschere tragiche e distorte che interpretano personaggi dalle origini umili in una società corrotta e alla deriva; il suo attore feticcio, più che un Gian Maria Volonté, straordinario e istrionico, è sicuramente Salvo Randone alter ego del regista.

In tutti i suoi film persiste un germe autobiografico che rivela le origini proletarie (la figura del padre stagnino che ritorna più volte), l’ossessione per la morte sempre dietro l’angolo (*I giorni contati* ma soprattutto l’ultimo film testamento, auto-prodotto con Giannini, *Buone notizie*), la disfatta della classe politica responsabile della distruzione

della società civile, il potere che reprime sempre e comunque i più deboli. L’incontro con Ugo Pirro per la stesura della sceneggiatura, tratta dal romanzo di Leonardo Sciascia *A ciascuno il suo*, si rivelerà poi fondamentale nella carriera di Petri: il loro incontro produrrà opere stilisticamente innovative e dai contenuti esplosivi.

Mentre altri registi, a lui contemporanei, preferiscono abbandonare il terreno minato del cinema politico, Petri resta coerente, portando il genere verso un’astrazione autoriale postmoderna, quasi metafisica: solo dopo l’insuccesso de *I giorni contati* tenta una strada più commerciale con il produttore Dino De Laurentis che non volle produrgli *I mostri*, troppo antidemocratico, optando per *Il maestro di Vigevano* al quale stava lavorando Dino Risi; ma si tratterà di un episodio isolato.

Nonostante sia stato pluripremiato a livello internazionale e riconosciuto quindi come autore di primo livello, nel nostro paese è calata una coltre di oblio sulla sua figura: molti suoi film sono letteralmente scomparsi dalla circolazione, non esistendo né su supporto video né meritando alcun passaggio televisivo. Viva, invece, e attuale più che mai, la sua opera necessita di un’opportuna e utile rivisitazione.

## Il talento di Mr. Hoffman

di Cristina Morello

Volto abbastanza convenzionale, all’apparenza bonario. Biondiccio, grassoccio, occhialuto. Un tipo normale, insomma. O per lo meno, lontano da quel cliché di divo così diffuso nel cinema hollywoodiano. Eternamente confinato in ruoli secondari e molto spesso scomodi, Philip Seymour Hoffman ha fatto dei personaggi negativi, sovente terribilmente antipatici, il suo biglietto da visita. E ha anche rivelato il suo grande talento: saper trasformare completamente se stesso a seconda dei personaggi, facendosi notare in ruoli più o meno marginali. Ecco che l’infermiere del corale *Magnolia*, l’assistente di Lebowsky (*Il grande Lebowski*), John Savage (*La famiglia Savage*) sono dei perfetti ritratti dell’uomo contemporaneo,

differenti tra loro ma uguali nei limiti, nei difetti e nei (pochissimi) pregi. Ciascuno, faccia della stessa medaglia umana ma, allo stesso tempo, ognuno differente dall’altro. Ecco perché Hoffman è stato anche definito “il *Mr. Ripley* del cinema contemporaneo”: un attore capace di impersonare qualsiasi ruolo cogliendone l’essenza profonda (su tutti, lo scrittore Truman Capote in *A sangue freddo* di Bennett Miller).

Un talento premiato con importanti riconoscimenti - dall’Oscar nel 2005 (*A sangue freddo*) alla recente Coppa Volpi alla Mostra del Cinema di Venezia (*The Master* di Paul Thomas Anderson) - e molte più numerose candidature.

Il figlio che accudisce l’anziano padre (*La fa-*

*miglia Savage*), l’organizzatore di rapine (*Onora il padre e la madre*), il sacerdote accusato di molestie e di pedofilia (*Il dubbio*), lo stralunato deejay (*I Love Radio Rock*), l’uomo che dirige la campagna elettorale di un senatore (*Le Idi di Marzo*) sono solo alcune delle straordinarie sfumature recitative che Hoffman ci ha regalato nella sua lunga carriera, divisa tra cinema e teatro.

Il talento di Mr. Hoffman diventa una sorta di specchio che riflette le altrettante diverse sfumature non solo di ogni uomo ma dell’intera società. Un’occasione in più per (ri)scoprire al Candiani, in novembre, che sotto un’aria così apparentemente normale e bonaria può anche nascondersi il lato più oscuro dell’anima umana.

## Mondovisioni: il cinema che rischia

di Sergio Fant

Giunta alla sua quarta edizione, approda anche a Venezia (al Giorgione, ogni mercoledì, dal 31 ottobre al 19 dicembre) la rassegna *Mondovisioni – I documentari di Internazionale*, ospitata dal Circuito Cinema Comunale d’intesa con l’Associazione MetriCubi, in collaborazione con CineAgenzia e la rivista *Internazionale*. La nuova selezione presenta otto recenti(ssimi) documentari da tutto il mondo, scelti nei migliori festival, intorno ad alcuni dei temi più cari al popolare settimanale: attualità, diritti umani, informazione e libertà di espressione. Ma se dobbiamo individuare un tratto dominante di questa selezione, allora sembra essere quello del rischio: il rischio che si corre continuando a prendere posizione, informare e sfidare norme e sistemi, anche in situazioni in cui dominano violenza e censura. Rischiano la vita i redattori del settimanale Zeta protagonisti di *Reportero*, che in Messico si ostinano a sbattere in prima pagina narcotrafficienti e politici corrotti, come l’ha rischiata il camaleontico Mads Brügger in *The Ambassador*, la sua nuova controversa inchiesta-performance, questa volta sul corrotto universo della diplomazia in Africa centrale, film in-

classificabile che è arrivato a causare una crisi diplomatica tra Liberia e Danimarca. Rischiano e hanno subito una dura repressione, in un caso che con meno enfasi sulla stampa internazionale ha anticipato quello delle Pussy Riot, i membri di Voina Art Group, creativi e impavidi oppositori del regime russo, i filmati delle cui performance senza compromessi sono al centro di *Tomorrow*. Come loro rischiano il carcere gli attivisti di Anonymous che in *We Are Legion: The Story of the Hacktivists* raccontano storia e strategie del movimento rivoluzionario nato on-line e poi sceso nelle piazze, e che si sono schierati contro governi, *corporation* e Scientology in nome della libertà in rete. Rischiano la censura poliziesca i blogger e *citizen journalist* cinesi che grazie alle nuove tecnologie e ai social media sfidano gli organi di informazione ufficiali e il controllo del governo, come racconta *High Tech, Low Life*. Rischiano gli immigrati clandestini in Svizzera, che come drammaticamente svela *Vol Special* possono da un giorno all’altro ritrovarsi in un centro di detenzione, trattenuti fino a due anni, in attesa di essere messi su un aereo e allontanati per sempre dalla loro

nuova vita, dal lavoro e dalle famiglie. Di questi tempi però a rischiare non sono solo i singoli, magari dai margini delle nostre società, ma sono interi paesi ad essere in pericolo, addirittura intere istituzioni sovranazionali come l’Unione Europea, minacciata da un colossale fallimento finanziario e culturale, complici le lobby che pilotano la politica comunitaria, come dimostra la tenace inchiesta sul campo *The Brussels Business*. Ma rischiamo anche tutti noi, soprattutto di non saperne mai abbastanza della complessità del mondo che ci circonda, ad esempio di come uno stato che si dichiara democratico quale Israele possa aver instaurato e gestire da decenni un sistema legale come quello grazie al quale mantiene l’occupazione dei territori palestinesi. Lo denuncia *The Law in These Parts*, che insieme agli altri sette documentari di questa edizione di *Mondovisioni* ci offre la preziosa occasione di scongiurare soprattutto un rischio maggiore e generale: quello di essere poco o male informati, di rinunciare all’approfondimento e al dissenso, in tempi di ossessivi e più che mai sospetti appelli all’unità e alla coesione ad ogni costo.



# 2 Prime visioni dalla A alla Z

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo E Paolo Dalla Mora

*In tenitura libera – Le date di uscita dei film possono subire variazioni*  
*Proiezioni per le scuole nelle sale del Circuito Cinema Comunale su richiesta degli insegnanti*

## 007 Skyfall

**REGIA** Sam Mendes  
**SOGG.** I personaggi sono creati da Ian Fleming  
**SCN.** John Logan, Robert Wade, Neal Purvis  
**FOT.** Roger Deakins  
**MONT.** Stuart Baird  
**MUS.** Thomas Newman  
**INT.** Daniel Craig, Judi Dench, Naomie Harris, Helen McCrory, Ben Whishaw  
**PROD.** Columbia Pictures  
**OR.** USA/G.B., 2012  
**DUR.** 145’  
**USCITA NAZIONALE** 31 ottobre 2012

Archiviata la vendetta privata del doppio volume di *Casinò Royale* e *Quantum of Solace*, James Bond alias Daniel Craig torna al cinema con il capitolo numero 23, nuovi nemici (l’organizzazione Quantum - simil Spectre - stavolta non è della partita) e qualche inattesa rentrée (ritroviamo l’ipertecnologico Q, interpretato dal giovane Ben Wishaw). *Skyfall* di Sam Mendes, il primo 007 diretto da un regista premio Oscar, si svolge tra l’Inghilterra, la Cina e il Giappone. Racconta un attacco a colpi di bombe al quartiere MI6 e allo stesso 007. Il titolo, infatti, prende ispirazione dalla Skyfall Lodge, ovvero la casa di campagna scozzese dell’agente e conduce ad un ritorno alle origini del personaggio creato da Ian Fleming. (Luca Bernabè in *Ciak*, agosto 2012)

## 2 Days in New York

**REGIA** Julie Delpy  
**SOGG.** Alexandre Nahon, Alexia Landeau  
**SCN.** J. Delpy, A. Nahon, A. Landeau  
**FOT.** Lubomir Bakchev  
**MONT.** Isabelle Devinck, Julie Brenta  
**INT.** Chris Rock, J. Delpy, A. Landeau, A. Nahon, Albert Delpy  
**PROD.** Polaris Films  
**OR.** Belgio/Germania/Francia, 2012  
**DUR.** 96’  
**USCITA NAZIONALE** 25 ottobre 2012

Marion ha rotto con Jack e ora vive a New York con il loro figlio. Ma quando la sua famiglia decide di andarla a trovare, ha paura che il differente background tra il suo nuovo ragazzo, il suo eccentrico padre e sua sorella Rose, che decide di portare il suo ex durante il viaggio, unito alla sua prossima mostra fotografica, possa portare ad un mix esplosivo. (Da *primissima.it*)

## Acciaio

**REGIA** Stefano Mordini  
**SOGG.** Tratto dall’omonimo romanzo di Silvia Avallone  
**SCN.** Giulia Calenda, S. Mordini, S. Avallone  
**FOT.** Marco Onorato  
**MONT.** Jacopo Quadri, Marco Spoletini  
**MUS.** Andrea Mariano  
**INT.** Michele Riondino, Vittoria Puccini, Anna Bellezza, Matilde Giannini, Francesco Turbanti  
**PROD.** Palomar  
**OR.** Italia, 2012  
**DUR.** 95’  
**USCITA NAZIONALE** 15 Novembre 2012

Le studentesse Francesca e Anna, ma anche la più adulta Elena e il giovane operaio Alessio di *Acciaio*, sognano ciò che il denaro, che non hanno, può procurare, e hanno disimparato a pensare che il loro futuro sarà diverso, che saranno loro i protagonisti del cambiamento.

## CINEMASCUOLA

*CinemaScuola* è il servizio, ideato dal Circuito Cinema Comunale di Venezia e indirizzato alle scuole d’ogni ordine e grado, con proiezioni mattutine (alla Casa del Cinema, al Giorgione Movie d’essai, alla Multisala Rossini, alla Multisala Astra, al Cinema Dante d’essai di Mestre e al Centro Culturale Candiani) a prezzo ridotto per le classi (4 euro) e ingresso gratuito per gli insegnanti. Le sue finalità consistono nella valorizzazione del film tanto come linguaggio e bene culturale, quanto come strumento comunicativo ed espressivo in grado di stimolare una migliore comprensione dei fatti storici e sociali attribuendo al medium valenze spiccatamente didattiche. Nell’ambito delle iniziative per la Giornata della Memoria a ricordo della Shoah, promosse dal coordinamento cittadino insediato presso la Presidenza del Consiglio Comunale, il Circuito Cinema organizza in particolare proiezioni speciali per le scuole di film specificatamente indicati per affrontare in sede didattica i temi del genocidio, della deportazione e della persecuzione ai danni della comunità ebraica. Informazioni e prenotazioni: Noemi Battistuzzo Tel. 041.5241320 - direzione.cinema@comune.venezia.it

Nel romanzo omonimo da cui la pellicola è tratta, l’operaio Alessio vota Berlusconi, mentre sua madre è di Rifondazione, il che segnala il cambiamento non solo ideologico tra due generazioni. Ma il film ha soppresso ogni accenno politico, puntando sulla fatica di crescere, di diventare adulte delle due ragazzine, nel vuoto di un tempo, di un luogo, di una condizione sociale, di un distacco dalla cultura politica che limiterà i loro sogni e la loro vita. (Natalia Aspesi in *La Repubblica*, 4 settembre 2012)

## Alla ricerca di Nemo

**TIT. OR.** Finding Nemo  
**REGIA** Andrew Stanton, Lee Unkrich  
**SOGG.** Tratto da un racconto di A. Stanton  
**SCN.** A. Stanton, Bob Peterson, David Reynolds  
**FOT.** Sharon Calahan, Jeremy Lasky  
**MONT.** David Ian Salter  
**MUS.** Thomas Newman  
**PROD.** Pixar Animation Studios  
**OR.** USA, 2003  
**DUR.** 100’, animazione  
**USCITA NAZIONALE** 25 ottobre 2012  
*Premio Oscar come miglior film d’animazione (2004)*

*Alla Ricerca di Nemo* torna sul grande schermo! Questa volta nell’eccitante Disney Digital 3D! Nel film, un’avventura mozzafiato sott’acqua ricca di personaggi simpatici e sinceri, si segue il lungo viaggio di un pesce pagliaccio ossessivamente protettivo, Marlin, e di suo figlio, Nemo. I due si separano nella Grande Barriera Corallina quando Nemo viene inaspettatamente strappato alla propria amata casa, il mare, per finire rocambolescamente nell’acquario dello studio di un dentista. Incoraggiato dalla compagnia di Dory, un amichevole ma smemorato pesce tropicale, Marlin inizia un percorso pieno zeppo di insidie e, pur di salvare il figlio, diventa l’improbabile eroe di una epica avventura. (Dal *press-book* del film)

## Amour

**REGIA, SOGG. E SCN.** Michael Haneke  
**FOT.** Darius Khondji  
**MONT.** Monika Willi, Nadine Muse  
**INT.** Jean-Louis Trintignant, Emmanuelle Riva, Isabelle Huppert, Alexandre Tharaud, William Shimell  
**PROD.** Les Films Du Losange  
**OR.** Francia/Germania/Austria, 2012  
**DUR.** 127’  
**USCITA NAZIONALE** 25 ottobre 2012  
*Palma d’Oro al Festival di Cannes (2012)*

Il momento più difficile della vita, che naturalmente è la fine, in un film che tiene fede per due ore filate al suo titolo: *Amour*. E senza effetti di stile, ma con un linguaggio sorvegliatissimo che esalta la prova magnifica dei protagonisti. Senza ricorrere a medici, letti d’ospedale, flebo, cateteri e altri elementi ricattatori, immancabili nella pornografia del dolore oggi dilagante. Anzi senza mai uscire dal vasto appartamento parigino in cui vivono gli anziani musicisti Emmanuelle Riva e Jean Louis Trintignant. Se non nel prologo, un concerto visto dal palco unica concessione al mondo esterno insieme a qualche giornale, alle visite della figlia o di un ex allievo diventato famoso concertista, e a un piccione bizzarro che si ostina a entrare dalla finestra, Haneke coglie la bellezza e la tenerezza nei momenti più imprevisi. (Fabio Ferzetti in *Il Messaggero*, 21 maggio 2012)



## Argo

**REGIA** Ben Affleck  
**SOGG.** Tratto dall’articolo *How the CIA Used a Fake Sci-Fi Flick to Rescue American from Tehran* di Joshuah Bearman, apparso sulla rivista *Wired*, aprile 2007  
**SCN.** Grant Heslov, George Clooney, Chris Terrio  
**FOT.** Rodrigo Prieto  
**MONT.** William Goldenberg  
**MUS.** Alexandre Desplat  
**INT.** Bryan Cranston, B. Affleck, John Goodman, Michael Parks, Kyle Chandler  
**PROD.** Gk Films  
**OR.** USA, 2012  
**DUR.** 120’  
**USCITA NAZIONALE** 8 novembre 2012

Nel corso della rivoluzione islamica di Teheran, nel novembre 1979, alcuni militanti fanno irruzione all’ambasciata americana prendendo in ostaggio cinquantadue persone. Di queste solo sei riescono a scampare alla cattura, rifugiandosi presso la residenza dell’ambasciatore del Canada, Ken Taylor. Il governo statunitense – in collaborazione con le autorità canadesi – incarica l’agente della CIA, Tony Mendez, esperto di operazioni sotto copertura, di organizzare un piano di liberazione. Per riportare negli Stati Uniti i connazionali, Mendez mette in piedi un ardito e difficile stratagemma, facendo passare il gruppo per membri di una troupe cinematografica canadese in Iran in cerca di paesaggi da utilizzare come set per un fittizio film di fantascienza intitolato *Argo*...  
La pellicola narra fatti realmente accaduti a Teheran durante la rivoluzione iraniana del 1979, concentrandosi sul cosiddetto Canadian Caper, ovvero l’operazione segreta congiunta tra Stati Uniti e Canada. (Da *primissima.it*)

## Le belve

**TIT. OR.** Savages  
**REGIA** Oliver Stone  
**SOGG.** Tratto dal romanzo omonimo di Don Winslow  
**SCN.** O. Stone, D. Winslow, Shane Salerno  
**FOT.** Daniel Mindel  
**MONT.** Joe Hutshing, Stuart Levy, Alex Marquez  
**MUS.** Adam Peters  
**INT.** Uma Thurman, Trevor Donovan, John Travolta, Salma Hayek, Benicio Del Toro  
**PROD.** Ixtlan  
**OR.** Usa, 2012  
**DUR.** 131’, B/N-C  
**USCITA NAZIONALE** 25 ottobre 2012

I due amici fraterni, Ben e Chon, hanno prosperato nella California del sud mettendo in piedi la più grande ditta di produzione e smercio di marijuana di ottima qualità. Quando uno dei più potenti cartelli di droga messicani gli propone un accordo per gestire il traffico, i due rifiutano preoccupati delle conseguenze. Allora Donna Elena, il capo dell’organizzazione, spedisce il suo sicario Lado a rapire Ophelia, la ragazza che condivide amore e affari con Ben e Chon. Invece di cedere al ricatto, i due decidono di chiuderla con la loro solita politica di non violenza e partire al contrattacco per riprendersi la donna che entrambi amano.  
*Le belve* dimostra che il cineasta, due volte premio Oscar, sa ancora realizzare film di indubbia efficacia, sfidando le coordinate che adesso gli vengono proposte. A conti fatti, la scommessa sembra vinta. (Adriano Ercolani in *film.it*)

## La caccia (Il sospetto)

**TIT. OR.** Jagten  
**REGIA E SOGG.** Thomas Vinterberg  
**SCN.** T. Vinterberg, Tobias Lindholm  
**FOT.** Charlotte Bruus Christensen  
**MONT.** Anne Østerud, Janus Billeskov Jansen  
**MUS.** Nikolaj Egelund  
**INT.** Mads Mikkelsen, Thomas Bo Larsen, Annika Wedderkopp, Lass Fogelstrøm, Susse Wold  
**PROD.** Zentropa Entertainments  
**OR.** Danimarca, 2012  
**DUR.** 106’  
**USCITA NAZIONALE** 22 novembre 2012  
*Premio per la miglior interpretazione maschile a Mads Mikkelsen e premio della Giuria Ecumenica al Festival di Cannes (2012)*

La caccia alle streghe esiste ancora e nell’epoca dell’informazione in tempo reale, può diventare più efferata di un tempo. La preda è un uomo solo, il paesaggio di sfondo ha il gelido candore del Natale danese. L’accusa, infondata, è la più infamante che esista: Lucas sarebbe un pedofilo, avrebbe molestato la figlia del suo miglior amico, Klara, una bambina bionda con gli occhi blu che pare uscita da un libro di favole. La comunità in cui vive fa quadrato intorno alla purezza della piccola, lo mette al bando, lo perseguita, lo annienta. Ma Klara ha semplicemente detto una bugia.  
Ispirato a un fatto di cronaca realmente accaduto, *Jagten* è destabilizzante perché denuncia, nel più crudo dei modi, la forza della menzogna e la pulsione di violenza che coinvolge tutti gli individui, anche i più miti e onesti. (Fulvia Caprara in *La Stampa*, 28 maggio 2012)

## La collina dei papaveri

**TIT. OR.** Kokuriko-zaka kara  
**REGIA** Goro Miyazaki  
**SOGG.** Tratto dall’omonimo shojo manga scritto da Tetsuro Sayama e disegnato da Chizuru Takahashi  
**SCN.** Keiko Niwa  
**FOT.** Atsushi Okui  
**MUS.** Satoshi Takebe  
**PROD.** Studio Ghibli  
**OR.** Giappone, 2011  
**DUR.** 91’, animazione  
**USCITA NAZIONALE** 6 novembre 2012  
*In concorso al Festival Internazionale del Film di Roma nella sezione Alice Nella Città (2011)*

Ambientato a Yokohama nel 1963, *La collina dei papaveri* è una storia d’amore i cui personaggi sono studenti delle scuole superiori chiamati ad essere la “prima generazione” di un “Nuovo Giappone”. Dal momento che il Paese comincia ad uscire dalla devastazione causata dalla Seconda Guerra Mondiale, la nuova generazione lotta per costruire un futuro migliore, cercando però di non perdere i legami col passato che li ha resi ciò che sono oggi.  
(Da *luckyred.it/lacollinadeipapaveri*)





## E se vivessimo tutti insieme?

**TIT. OR.** Et si on vivait tous ensemble?  
**REGIA, SOGG. E SCN.** Stéphane Robelin  
**FOT.** Dominique Colin  
**MONT.** Patrick Wilfert  
**MUS.** Jean-Philippe Verdin  
**INT.** Jane Fonda, Daniel Brühl, Geraldine Chaplin, Pierre Richard, Claude Rich  
**PROD.** Les Films De La Butte  
**OR.** Francia/Germania, 2011  
**DUR.** 96'  
**USCITA NAZIONALE** 29 Novembre 2012

Annie, Jean, Claude, Albert e Jeanne sono amici da sempre, nonostante le differenze di abitudini e temperamento. Due coppie ben assortite - e molto diverse - e un single impenitente: a unirli, oltre all'amicizia (e in certi casi all'amore), il tempo che passa con i suoi "inconvenienti". Ma chi l'ha detto che a una certa età non resta che farsi da parte? I cinque non sono affatto d'accordo e decidono di sperimentare cosa vuol dire andare a vivere tutti insieme. La convivenza, però, nasconde sempre delle sorprese... anche per chi si conosce da una vita! (Da *[primissima.it](#)*)

## End of Watch

**REGIA, SOGG. E SCN.** David Ayer  
**FOT.** Roman Vasyanov  
**MONT.** Dody Dorn  
**MUS.** David Sardy  
**INT.** Cody Horn, Anna Kendrick, Jake Gyllenhaal, America Ferrera, Michael Peña  
**PROD.** Crave Films  
**OR.** USA, 2012  
**DUR.** 109'  
**USCITA NAZIONALE** 22 novembre 2012

Il film segue la vita di due grandi amici e colleghi, Taylor e Zavala, agenti di polizia a Los Angeles, che finiranno nei guai quando si metteranno contro quelli del narcotraffico. Il regista David Ayer ha seguito i due per un periodo di circa tre mesi e, per mettere in risalto la difficoltà, il valore, il coraggio necessari per essere dei semplici poliziotti, ha usato una tecnica tutta nuova: gli stessi personaggi interagiscono con piccole telecamere che "indossano" per quasi tutta la durata del film. In questo modo il racconto è al tempo stesso autentico e spettacolare. (Da *[primissima.it](#)*)

## Hotel Transylvania

**REGIA** Genndy Tartakovsky  
**SOGG.** Todd Durham, Kevin Hageman, Dan Hageman  
**SCN.** Peter Baynham, Robert Smigel  
**MONT.** Catherine Apple  
**MUS.** Mark Mothersbaugh  
**PROD.** Sony Pictures Animation  
**OR.** USA, 2012  
**DUR.** 91', B/N-C, animazione  
**USCITA NAZIONALE** 8 novembre 2012

Benvenuti all'Hotel Transylvania, il sontuoso resort a cinque stelle di Dracula dove i mostri e le loro rispettive famiglie possono divertirsi, liberi di essere se stessi, senza alcuna presenza umana a dar loro fastidio. Durante uno speciale fine settimana, Dracula invita alcuni dei mostri più famosi del mondo a celebrare insieme il centodiciottesimo compleanno della figlia Mavis. Tra questi Frankenstein e consorte, la Mummia, l'Uomo Invisibile, una famiglia di lupi mannari, e tanti altri. Per Dracula intrattenere tutti questi mostri leggendari non è certo un problema, ma il suo mondo sembra sgretolarsi quando all'albergo arriva un ragazzo (umano) che si prende una bella "cotta" per la giovane Mavis. (Dal *[pressbook](#)* del film)

## LE CITTÀ DI FRANCESCO JODICE

In mostra alla Galleria Michela Rizzo (Palazzo Palumbo Fossati, Fondamenta della Malvasia Vecchia, San Marco 2597), i film *Citytellers* di Francesco Jodice (*Sao Paulo*, *Aral*, *Dubai*) saranno sul grande schermo del Giorgione A martedì 20 novembre alle ore 18, presentati in sala dallo stesso autore e dalla gallerista Michela Rizzo (ingresso libero sino ad esaurimento posti). Il progetto è frutto della ricerca site-specific realizzata da un network di artisti, antropologi, sociologi, urbanisti e film-maker. Le opere indagano alcuni scenari urbani contemporanei e le loro mutevoli strutture sociali. La serie di film costituisce un vero e proprio laboratorio sul futuro delle città. *Citytellers* è un sensore in movimento nei paesaggi della mutazione geopolitica. Il progetto ad ora si compone di 3 opere/film: *Sao Paulo Citytellers* (2006), *Aral Citytellers* (2008), *Dubai Citytellers* (2009).

## Io e te

**REGIA** Bernardo Bertolucci  
**SOGG.** Tratto dal romanzo omonimo di Niccolò Ammaniti  
**SCN.** N. Ammaniti, B. Bertolucci, Umberto Contarello, Francesca Marciano  
**FOT.** Fabio Cianchetti  
**MONT.** Jacopo Quadri  
**MUS.** Franco Piersanti  
**INT.** Jacopo Olmo Antinori, Tea Falco, Sonia Bergamasco, Veronica Lazar, Tommaso Ragno  
**PROD.** Wildside  
**OR.** Italia, 2011  
**DUR.** 103'  
**USCITA NAZIONALE** 25 ottobre 2012  
*Fuori concorso al Festival di Cannes (2012)*

Lo spirito di una nuova ondata rivive nel settantaduenne Bernardo Bertolucci: il film è l'incontro tra un ragazzino e una ragazza più grande, che si trovano a dover condividere un seminterato angusto che non possono lasciare per una settimana. Bertolucci, e i suoi attori, Antinori e Falco, riescono a delineare il rapporto crescente e commovente che si sviluppa tra la coppia: non proprio amici, non amanti, forse nemmeno frateLLastri - ma strani alleati contro tutta l'infelicità che questo mondo può buttare addosso loro. Vi è un grande momento quando Olivia inizia a cantare David Bowie nella versione italiana di *Space Oddity* e in qualche modo questa musica contribuisce al senso che, anche se forte e vivace, tale film del 2012 si sarebbe potuto fare anche quarant'anni fa. Il freezeframe finale è forse un cenno di Truffaut e ha dimostrato a Cannes che Bertolucci è ancora una forza da non sottovalutare. (Peter Bradshaw in *[The Guardian](#)*, 22 maggio 2012)

## La nave dolce

**REGIA** Daniele Vicari  
**SOGG.** Luigi De Luca, Silvio Maselli, Ilir Butka, Antonella Gaeta, D. Vicari  
**SCN.** Benni Atria, A. Gaeta, D. Vicari  
**FOT.** Gherardo Gossi  
**MONT.** B. Atria  
**MUS.** Teho Teardo  
**INT.** Eva Karafili, Agron Sula, Halim Milaqi, Kledi Kadiu, Robert Budina  
**PROD.** Indigo Film  
**OR.** Italia/Albania, 2012  
**DUR.** 90'  
**USCITA NAZIONALE** 8 novembre 2012  
*Premio Francesco Pasinetti (Sngci) come miglior documentario e Biografilm Lancia Award alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (2012)*

Era l'8 agosto del 1991, quando la nave da carico Vlora attraccò al porto di Bari con ventimila albanesi a bordo: migliaia di questi erano saliti sul gigantesco mercantile, giunto a Durazzo il giorno precedente con un carico di zucchero proveniente da Cuba, privi di acqua e cibo, spinti soltanto dal desiderio di avere una vita migliore. Daniele Vicari torna al genere documentaristico per raccontare, con grande maturità narrativa, tutte le fasi dello sbarco: dalla partenza in Albania al duro discorso pronunciato da Francesco Cossiga alcuni giorni dopo. Esattamente come in *Diaz*, quello che colpisce maggiormente nel lavoro del regista è la sua capacità di rendere al meglio la coralità degli eventi mostrati: attraverso l'enorme mole di materiale di repertorio a disposizione, Vicari riesce a trasmettere i diversi sentimenti provati dagli albanesi nel corso della loro avventura. Dall'eccitazione iniziale, passando per la progressiva perdita di ogni speranza, fino alla rassegnazione finale, dipinta sui volti di tutti coloro che furono rispediti in Albania. (Andrea Chimento in *[Il Sole 24 ore](#)*, 2 settembre 2012)

## Oltre le colline

**TIT. OR.** Dupa Dealuri  
**REGIA E SCN.** Cristian Mungiu  
**SOGG.** Tratto dal romanzo omonimo di Tatiana Niculescu Bran  
**FOT.** Oleg Mutu  
**MONT.** Mircea Olteanu  
**INT.** Cosmina Stratan, Cristina Flutur, Valeriu Andriuta, Dana Tapalaga, Catalina Harabagiu  
**PROD.** Mobra Films  
**OR.** Romania/Francia/Belgio, 2012  
**DUR.** 150'  
**USCITA NAZIONALE** 31 ottobre 2012  
*Premio come miglior interpretazione femminile a Cristina Flutur e a Cosmina Stratan e sceneggiatura al Festival di Cannes (2012)*

*Dupa Dealuri*, del rumeno Christian Mungiu, già palma d'oro nel 2007 con *4 mesi, 3 settimane, 2 giorni*, è tratto da una storia vera, che ha luogo in un remoto monastero di suore. Qui si rifugia Alina, venuta dalla Germania per cercare la sua amica Voichita, l'unica persona che abbia mai amato. Ma Voichita ha trovato Dio e non intende seguire Alina, agitata da una rabbia così violenta da sembrare posseduta da una forza maligna. Spaventate le suore, guidate dal pastore, legano la ragazza e praticano un esorcismo che avrà però esiti drammatici. *Dupa Dealuri* è prima di ogni altra cosa una storia d'amore, ed è da qui che il film trae la sua potenza. (Alessandra De Luca in *[Avvenire](#)*, 20 maggio 2012)



## Il peggior Natale della mia vita

**REGIA** Alessandro Genovesi  
**SOGG. E SCN.** A. Genovesi, Fabio De Luigi  
**FOT.** Federico Masiero  
**MONT.** Claudio Di Mauro  
**MUS.** Pivio, Aldo De Scalzi  
**INT.** F. De Luigi, Cristiana Capotondi, Diego Abatantuono, Antonio Catania, Laura Chiatti  
**PROD.** Colorado Film  
**OR.** Italia, 2012  
**USCITA NAZIONALE** 22 novembre 2012

Mancano tre giorni al Natale e Paolo, che non ha ancora la patente, sta guidando la sua nuova mini-car per raggiungere la moglie, al nono mese di gravidanza, e i suoi suoceri, Giorgio e Clara, al castello di Alberto Caccia, dove sono stati invitati a passare le vacanze di Natale. Lì c'è anche la figlia di quest'ultimo, Benedetta, pure lei incinta. Ma una tormenta di neve lo coglie in flagrante e i disastri per il povero Paolo, che nemmeno il Natale riesce a rendere meno inopportuno, cominciano fin da subito. Per lui combinare catastrofi sembra quasi il suo lavoro e ancora una volta riuscirà a dare il meglio di sé... mentre fuori continua a cadere la neve. (Da *[primissima.it](#)*)

## Qualcuno da amare

**TIT. OR.** Like Someone in Love  
**REGIA, SOGG. E SCN.** Abbas Kiarostami  
**FOT.** Katsumi Yanagijima  
**MONT.** Bahman Kiarostami  
**INT.** Rin Takanashi, Tadashi Okuno, Ryô Kase, Mihoko Suzuki, Kaneko Kubota  
**PROD.** Eurospace  
**OR.** Francia/Iran/Giappone, 2012  
**DUR.** 109'  
**USCITA NAZIONALE** 15 novembre 2012  
*In concorso al Festival di Cannes (2012)*

Un uomo e una donna, completamente diversi, si ritrovano legati dal destino. Takeshi è un vecchio saggio e molto conservatore mentre Akiko è una ragazza obbligata a vendere il suo fascino e la sua seduzione per potere finanziare i suoi studi. Tra la ragazza e l'anziano professore nascerà qualcosa di molto particolare, un amore, una relazione che Akiko non ha mai provato negli altri incontri, programmati sistematicamente solo per bisogno di denaro. Le opere di Abbas Kiarostami possiedono una meravigliosa ambiguità: da una parte sembrano film-verità, d'altro lato, il cinema del maestro iraniano è di una tale bellezza formale che nulla pare lasciato al caso; e rimane sempre la sensazione di un «non detto», di un «fra le righe» che impregna il tutto di una rarefatta valenza metafisica. (Alessandra Levantesi Kezich in *[La Stampa](#)*, 22 maggio 2012)

## Quello che so sull'amore

**TIT. OR.** Playing for Keeps  
**REGIA** Gabriele Muccino  
**SOGG. E SCN.** Robbie Fox  
**FOT.** Peter Menzies Jr.  
**MONT.** Padraic McKinley  
**MUS.** Andrea Guerra  
**INT.** Gerard Butler, Jessica Biel, Dennis Quaid, Uma Thurman, Catherine Zeta-Jones  
**PROD.** Millennium Films  
**OR.** USA, 2012  
**DUR.** 103'

Il nuovo film di Gabriele Muccino su un ex calciatore, che ha giocato in grandi squadre europee, ha avuto successo, fama, denaro, donne, ma la sua carriera è stata breve ed è finito in una modesta squadra della provincia americana, poi ha sprecato la sua vita, ha divorziato e abbandonato la sua famiglia. Spinto a recuperare il rapporto con il figlio, decide di allenare la squadra di calcio di quest'ultimo, però rimane sedotto dalle mamme dei piccoli giocatori. (Da *[ComingSoon.it](#)*)

## La sposa promessa

**TIT. OR.** Lemale et ha'chalal  
**REGIA, SOGG. E SCN.** Rama Burshtein  
**FOT.** Asaf Sudry  
**MONT.** Sharon Elovic  
**MUS.** Yitzhak Azulay  
**INT.** Hadas Yaron, Yiftach Klein, Irit Sheleg, Chayim Sharir, Razia Israeli  
**PROD.** Norma Productions  
**OR.** Israele, 2012  
**DUR.** 90'  
**USCITA NAZIONALE** 15 novembre 2012  
*Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile a Hadas Yaron e menzione speciale del Signis alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (2012)*

Shira, diciotto anni, sta per sposarsi, tuttavia una tragedia improvvisa cambia completamente le carte in tavola. *La sposa promessa* non si segnala solo come opera prima compiuta e gustosa, ma anche come la pellicola più esotica del concorso veneziano, visto che spalanca una finestra sul mondo di una famiglia di ebrei ortodossi (chassidici) di Tel Aviv.



Rama Burshtein, che fa parte di quella comunità, ha scritto e diretto un serio dramma romantico, anche se ci sono molti momenti da commedia, in cui descrive un universo chiuso e rigoroso pure in materia di matrimoni e relazioni sentimentali e familiari. La regista usa con grande sicurezza uno stile semplice e diretto che privilegia il realismo sull'estetica, e che le consente, al momento giusto, di introdurre elementi di poesia. (Deborah Young in *The Hollywood Reporter*, 2 settembre 2012)

## Trouble With the Curve Di nuovo in gioco

**REGIA** Robert Lorenz  
**SOGG. E SCN.** Randy Brown  
**FOT.** Tom Stern  
**MONT.** Gary Roach, Joel Cox  
**MUS.** Marco Beltrami  
**INT.** Justin Timberlake, Clint Eastwood, Amy Adams, Matthew Lillard, John Goodman  
**PROD.** Malpaso  
**OR.** USA, 2012  
**DUR.** 111'  
**USCITA NAZIONALE** 29 novembre 2012

Clint Eastwood interpreta un talent scout del mondo del baseball che sta perdendo la vista, ma decide comunque di partire per un viaggio on the road insieme alla figlia, con l'intenzione di incontrare una giovane promessa. (Da *primissima.it*)

## The Twilight Saga: Breaking Dawn - Parte 2

**TIT. OR.** The Twilight Saga: Breaking Dawn - Part 2  
**REGIA** Bill Condon  
**SOGG.** Tratto dal romanzo *Breaking Dawn* di Stephenie Meyer  
**SCN.** Melissa Rosenberg  
**FOT.** Guillermo Navarro  
**MONT.** Virginia Katz  
**MUS.** Carter Burwell  
**INT.** Kristen Stewart, Robert Pattinson, Dakota Fanning, Michael Sheen, Taylor Lautner  
**PROD.** Imprint Entertainment  
**OR.** USA, 2012  
**DUR.** 116'  
**USCITA NAZIONALE** 14 novembre 2012

Dopo la nascita della piccola Renesmee, Bella si risveglia come vampira. Deve quindi adattarsi alla sua nuova condizione di madre, al suo essere soprannaturale e a combattere la sete di sangue umano, aiutata dai Cullen e dall'amato Edward. Inoltre, mentre il triangolo con il marito e il licantropo Jacob Black prende una piega inaspettata, un'antica minaccia si profila all'orizzonte: la famiglia reale dei vampiri, I Volturi, sono determinati a studiare la sbalorditiva crescita di Renesmee, metà umana e metà vampira, e forse a mettere fine al clan dei Cullen... (Da *primissima.it*)



## CONSULTAZIONI VIDEO

Dieci postazioni individuali per la consultazione del patrimonio filmico conservato presso gli Archivi della Videoteca Pasinetti. Dal lunedì al venerdì ore 9.30-13 e tutti i pomeriggi dal lunedì al sabato negli orari di funzionamento de La Casa del Cinema. *Accesso riservato ai soci CinemaPiù.*

## Venuto al mondo

**REGIA** Sergio Castellitto  
**SOGG.** Tratto dal romanzo omonimo di Margaret Mazzantini  
**SCN.** S. Castellitto, M. Mazzantini  
**FOT.** Gian Filippo Corticelli  
**MONT.** Patrizio Marone  
**MUS.** Eduardo Cruz  
**INT.** Penélope Cruz, Emile Hirsch, Pietro Castellitto, Luca De Filippo, Jane Birkin  
**PROD.** Medusa Film  
**OR.** Italia/Spagna, 2011  
**DUR.** 127'  
**USCITA NAZIONALE** 8 novembre 2012

Gemma si reca a Sarajevo con suo figlio Pietro per assistere a una mostra in memoria delle vittime dell'assedio, che include le fotografie del padre del ragazzo. Diciannove anni prima, Gemma abbandonò la città in pieno conflitto con Pietro appena nato, lasciandosi alle spalle suo marito Diego, che non avrebbe mai più rivisto, e l'improvvisata famiglia sopravvissuta all'assedio. Ora una verità la attende a Sarajevo, e la costringe ad affrontare la profondità della sua perdita, il vero orrore della guerra e il potere di redenzione dell'amore. *Venuto al mondo* è una storia inventata, creata dall'immaginazione di uno scrittore, elaborata successivamente come sceneggiatura per il film. Eppure questa è una storia vera. Perché dannatamente vera è stata la guerra nella ex-Jugoslavia, vero l'assedio di Sarajevo, veri gli stupri, vera la memoria che si legge negli occhi di molti che hanno vissuto quegli anni. Il viaggio della protagonista Gemma diventa il viaggio alla ricerca della risposta che più conta alla domanda: perché tutta questa violenza? (Da *primissima.it*)

## Viva l'Italia

**REGIA** Massimiliano Bruno  
**SOGG. E SCN.** M. Bruno, Edoardo Falcone  
**FOT.** Alessandro Pesci  
**MONT.** Patrizio Marone  
**MUS.** Giuliano Taviani, Carmelo Travia  
**INT.** Raoul Bova, Alessandro Gassman, Michele Placido, Ambra Angiolini, Rocco Papaleo  
**PROD.** Italian International Film  
**OR.** Italia, 2012  
**DUR.** 111'  
**USCITA NAZIONALE** 25 ottobre 2012

Scritto da Massimiliano Bruno ed Edoardo Falcone, il film racconta la storia di un politico, Michele Spagnolo, che in seguito a un grave malore perde i freni inibitori e dice tutto ciò che gli passa per la testa diventando un pericolo per il suo partito nonché per la sua famiglia. Cercheranno di metterlo in salvo i suoi tre figli che poco si sopportano tra di loro: Riccardo, medico integerrimo e socialmente impegnato, Susanna, attrice di fiction senza alcun talento, e Valerio, buono a nulla che deve tutto al padre. *Viva l'Italia* è una commedia che, oltre a far ridere, racconta il bel paese nelle sue tante contraddizioni, senza risparmiare niente e nessuno. (Da *trovacinema.repubblica.it*)

# Original Sound - Classici d'essai

**SCHEDE A CURA DI** Giorgia Gallo  
*Classici in versione originale sottotitolata in italiano*

## Un film parlato

**TIT. OR.** Um filme falado  
**REGIA, SCN. E SOGG.** Manoel de Oliveira  
**MONT.** Valérie Loiseleux  
**FOT.** Emmanuel Machuel  
**INT.** Leonor Silveira, John Malkovich, Catherine Deneuve, Stefania Sandrelli, Irene Papas  
**PROD.** Madragoa Filmes  
**OR.** Francia/Portogallo/Italia, 2003  
**DUR.** 96'  
*In concorso alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (2003)*

Una carrellata lunga migliaia di chilometri, da Lisbona all'Oceano Indiano. Dal ponte dell'elegante nave da crociera su cui si svolge *Un film parlato*, sfilano davanti ai nostri occhi rapiti i luoghi simbolo della civiltà mediterranea. A osservare il tutto una giovane e intelligentissima professoressa di storia, di nazionalità portoghese, che ha deciso di raggiungere il marito a Bombay insieme alla giovane figlia, viaggiando con questo mezzo così insolito. Niente jet che in poche ore ti scagliano in altre dimensioni: al contrario, elogio della lentezza della nave, con le sue soste pacate, e tanto tempo per riflettere, per "digerire" tutto quanto è offerto dai luoghi in cui si fa scalo. Ogni tappa è una semplice, efficace lezione: il regista portoghese guarda estasiato i resti dei mondi che si sono succeduti, l'opera continua dei popoli che hanno lasciato in eredità non solo incredibili monumenti, ma anche le basi stesse del nostro vivere in comune. (Luigi Paini in *Il Sole-24 Ore*, 11 aprile 2004)  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Lunedì 5 novembre or. spett. 17.30/20.30

## La signora della porta accanto

**TIT. OR.** La femme d'à côté  
**REGIA** François Truffaut  
**SOGG. E SCN.** F. Truffaut, Suzanne Schiffman, Jean Aurel  
**FOT.** William Lubtchansky  
**MONT.** Martine Barraqué  
**MUS.** Georges Delerue  
**INT.** Fanny Ardant, Gérard Depardieu, Henri Garcin, Michele Baumgartner, Roger Van Hool  
**PROD.** Les Films du Carrosse  
**OR.** Francia, 1981  
**DUR.** 106'

Due ex amanti, Bernard e Mathilde, si ritrovano dopo anni ad abitare a pochi metri di distanza: malgrado le rispettive famiglie, la passione riprende a divampare violenta, in un gioco alterno di rifiuto e di attrazione. Alla fine Bernard decide di troncare la relazione; Mathilde non si rassegna, tanto da finire in una clinica per malattie nervose. Poi, apparentemente guarita, decide di traslocare ma chiede un ultimo appuntamento a Bernard e si incontra con lui di notte nella casa vuota. Vedendo *La signora della porta accanto* ci si rende conto in ogni momento fino a che punto, in questo film della maturità di Truffaut, il lavoro di regia e di montaggio sia perfettamente adeguato al soggetto. E non solo per l'aspetto volutamente neutro degli ambienti, grazie ai quali il regista può giocare sistematicamente sul divario tra l'ordinarietà del mondo circostante e la ricomparsa del desiderio, ma anche in virtù degli stessi movimenti di macchina. È un film costruito sulla falsariga di una tragedia che nulla può impedire, e nella quale la prescienza e la conoscenza non sono di alcun aiuto. È una tragedia dell'asincronia dei sentimenti, che ricorda una frase pronunciata da Catherine in *Jules e Jim*: «Soffri? È invece io non soffro più. Non bisogna soffrire tutti e due insieme: quando smetterai tu, comincerò io». (Carole La Berre, *Truffaut al lavoro*, Rizzoli, 2005)  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Lunedì 12 novembre or. spett. 17.30/20.30

## Hana-Bi Fiori di fuoco

**TIT. OR.** Hana-Bi  
**REGIA, SOGG. E SCN.** Kitano Takeshi  
**FOT.** Hideo Yamamoto  
**MONT.** K. Takeshi, Yoshinori Ôta  
**MUS.** Joe Hisaishi  
**INT.** K. Takeshi, Kayoko Kishimoto, Ren Ôsugi, Susumu Terajima, Tetsu Watanabe  
**PROD.** Masayuki Mori, Yasushi Tsuge, Tokio Yoshida  
**OR.** Giappone, 1997  
**DUR.** 103'  
*Leone d'Oro alla Mostra Internazionale d'arte Cinematografica di Venezia (1997)*

Il gran talento dell'autore mette insieme eccentricità sorprendenti, calma, silenzio (la storia è quasi senza parole) e scatti violentissimi: un mix singolare che dà un risultato ammirevole e molto contemporaneo di incomunicabilità, alienazione, negazione di sé. Due bravi poliziotti amici sono colpiti dalla sventura: uno, paralizzato da pallottole di delinquenti, viene abbandonato dalla moglie e dalla figlia, resta a vivere solo al mare sulla sua sedia a rotelle e impara a dipingere; l'altro, schiacciato dalla malattia terminale della moglie leucemica, assediato dalla memoria di tanti morti, lascia la polizia, s'indebita con gli usurai, rapina una banca per provvedere alla moglie e all'amico. Dunque il poliziotto si fa criminale a fin di bene e rinuncia a una vita immotivata, ma è lo stile, più che l'aneddoto o le sue implicazioni, a fare del film un'opera fuori del comune. (Lietta Tornabuoni in *La Stampa*, 31 ottobre 1997)  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Lunedì 19 novembre or. spett. 17.30/20.30

## Un cuore in inverno

**TIT. OR.** Un cœur en hiver  
**REGIA** Claude Sautet  
**SOGG.** Ispirato alla novella *La principessa Mary* di Michail J. Lermontov  
**SCN.** C. Sautet, Yves Ulmann, Jérôme Tonnerre, Jacques Fieschi  
**FOT.** Yves Angelo  
**MONT.** Jacqueline Thiédot  
**INT.** Emmanuelle Béart, Stanislas Carré de Malberg, Maurice Garrel, Daniel Auteuil, Brigitte Catillon  
**PROD.** Film Par Film  
**OR.** Francia, 1992  
**DUR.** 105'  
*Leone d'Argento ex-aequo alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (1992)*

Quando Maxime, suo amico e socio sul lavoro, s'innamora, riamato, della bella violinista Camille, Stéphane, liutaio introverso e schivo, prepara, quasi per gioco, una perfida trappola per Camille: la corteggia, la conquista per respingerla quando lei si dichiara. Difficile da definire: riflessione sull'amore duro e inflessibile come l'inferno o malinconico apologo sul suo mistero? Ritratto di un uomo che, avendo messo il cuore in letargo, mente anche a sé stesso? Film sulla musica (il Ravel più impervio) dove la musica non è contenuto, ma contenitore? Un trio di interpreti affiatato. Se nel racconto esiste la perfezione, intesa come l'armonica proporzione delle sue componenti, è un film perfetto. (Morando Morandini in *Il Morandini – Dizionario dei film 2002*, Zanichelli, Bologna, 2001)

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Lunedì 26 novembre or. spett. 17.30/20.30



# Second Life – Dopo la prima

SCHEDE A CURA DI Giorgia Gallo

**Lo spettacolo delle ore 20.30 è in versione originale con sottotitoli italiani (film italiani con sottotitoli inglesi)**

## Singularità di una ragazza bionda

**TIT. OR.** Singularidades de uma rapariga loura  
**REGIA E SCN.** Manoel de Oliveira  
**SOGG.** Tratto dal romanzo omonimo di Eça de Queiroz  
**FOT.** Sabine Lancelin  
**MONT.** M. de Oliveira, Catherine Krassovsky  
**INT.** Ricardo Trêpa, Catarina Wallenstein, Diogo Dória, Júlia Buisel, Leonor Silveira  
**PROD.** Filmes do TeJo II  
**OR.** Portogallo/Francia/Spagna, 2009  
**DUR.** 64'  
*Golden Globe come migliore attrice a Catarina Wallenstein (2012)*

Portogallo. Sulla via per l'Algarve, Macário decide di raccontare ad una compagna di viaggio la storia del tormentato, grande amore della sua vita. Le racconta di quando, impiegato nell'ufficio dello zio Francisco, si è innamorato della ragazza della casa di fronte, degli stratagemmi inventati per conoscerla e di come ben presto abbia deciso di sposarla. Le racconta poi dell'opposizione di suo zio alle nozze e dell'allontanamento da Lisbona per andare a seguire alcuni affari nelle isole di Capo Verde. E le racconta infine di come, tornato in patria ricco e pieno di speranze per coronare finalmente il suo sogno d'amore, abbia dovuto rinunciare a causa di un amico imbroglione che lo ha lasciato senza un soldo...

Ci sono alcune cose - dice un proverbio galiziano citato all'inizio del film -, come questo shock d'amore, questo strazio inguaribile, che si possono comunicare più facilmente a un estraneo che a un amico o alla propria amante. E de Oliveira si diverte a comunicarlo in gran segreto al suo pubblico e a giocare - tra Poe e il campanilismo più feroce, tra Pessoa e la storia cupa del sistema spionistico salazariano - allo smascheramento dei vizi segreti di un popolo che lui tanto ama, conosce, critica e sa anche sbeffeggiare con classe. (Roberto Silvestri in *Il Manifesto*, 11 febbraio 2009)

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Venerdì 9 novembre or. spett. 17.30/20.30  
Sabato 10 novembre or. spett. 17.30

## Hugo Cabret

**TIT. OR.** Hugo  
**REGIA** Martin Scorsese  
**SOGG.** Tratto dal racconto per ragazzi *La straordinaria invenzione di Hugo Cabret* di Brian Selznick  
**SCN.** John Logan  
**FOT.** Robert Richardson  
**MONT.** Thelma Schoonmaker  
**MUS.** Howard Shore  
**INT.** Ben Kingsley, Sacha Baron Cohen, Chloe Moretz, Asa Butterfield, Jude Law  
**PROD.** GK Films  
**OR.** Usa, 2011  
**DUR.** 125'  
*Oscar per miglior fotografia, scenografia, montaggio e missaggio sonoro (2012); Golden Globe per miglior regia (2012)*

Hugo ha dodici anni e per mantenersi è costretto a rubare e vivere nell'anonimato all'interno della stazione di Parigi. Quando però conosce una ragazza eccentrica e il proprietario di un negozio di giocattoli molto speciale, il suo mondo entra in pericolo e si ritrova a fare i conti con un uomo meccanico, chiavi rubate e disegni misteriosi. Tutto questo è più che comprensibile se il giocattolaio è George Méliès...

Martin Scorsese scrive una bellissima lettera d'amore al cinema, senza perdere neppure un istante levità, grazia e piacere per il racconto. L'invenzione dei fratelli Lumière è uno strumento "meccanico" che può emozionare (quindi funzionare) solo se si intreccia con la necessità, intima, di narrare noi stessi: il cinema è una chiave per riconoscerci e rimetterci a posto quando siamo "rotti". Bellissimo, *Hugo Cabret*, lo è dalla trama principale alle sottostorie che compongono tutte le età della vita. Un godimento assoluto. (Elisa Battistini in *Il Fatto Quotidiano*, 2 febbraio 2012)  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Venerdì 16 novembre or. spett. 17.30/20.30  
Sabato 17 novembre or. spett. 17.30



## Marigold Hotel

**TIT. OR.** The Best Exotic Marigold Hotel  
**REGIA** John Madden  
**SOGG.** Tratto dal romanzo *These Foolish Things* di Deborah Moggach  
**SCN.** Ol Parker  
**FOT.** Ben Davis  
**MONT.** Chris Gill  
**MUS.** Thomas Newman  
**INT.** Judi Dench, Bill Nighy, Penelope Wilton, Dev Patel, Celia Imrie  
**PROD.** Blueprint Pictures  
**OR.** GB, 2011  
**DUR.** 125'

*Presentato in anteprima al Bari International Film Festival (2012)*

Attratti dalla pubblicità dell'Hotel Marigold, un gruppo di magnifici pensionati britannici decide di ritirarsi nella esotica e decisamente più economica India. Giunti sul posto, si renderanno conto che il nuovo ambiente è meno lussuoso di quanto avessero immaginato, ma la nuova esperienza gli farà scoprire che la vita e l'amore possono iniziare di nuovo quando si lascia andare il passato. In questa commedia John Madden, regista di *Shakespeare in Love*, evita la tragedia in nome dell'ironia, del piacere del gossip sentimentale, degli incastri sempre imprevisi degli affetti e di un po' d'inevitabile folklore tra calore e polvere nel traffico in tilt di motorini, auto e biciclette, mucche ed elefanti in un paese equidistante dai templi del passato e dai call center del presente. (Maurizio Porro in *Il Corriere della Sera*, 30 marzo 2012)

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Venerdì 23 novembre or. spett. 17.30/20.30  
Sabato 24 novembre or. spett. 17.30

# Mondovisioni - I documentari di Internazionale

**Rassegna realizzata in collaborazione con la rivista Internazionale, CineAgenzia e l'Associazione Culturale Metricubi. La rassegna proseguirà nei mercoledì di dicembre. I documentari sono in versione originale sottotitolata in italiano.**

## The Ambassador

**REGIA, SOGG. E INT.** Mads Brügger  
**SCN.** M. Brügger, Maja Jul Larsen  
**FOT.** Johan Stahl Winthereik  
**MONT.** Leif Axel Kjeldsen, Carsten Søsted, Kimmo Taavila  
**MUS.** Niklas Schak, Tin Soheili  
**PROD.** Peter Engel  
**OR.** Danimarca, 2011  
**DUR.** 97'  
*Anteprima italiana*

Cosa succede quando un europeo (molto) bianco acquista le costose credenziali che lo trasformano in un diplomatico africano, e sbarca in uno dei paesi più corrotti e pericolosi del continente? Dopo *The Red Chapel*, in cui si infiltrava in Corea del Nord, Mads Brügger torna con una nuova "performance giornalistica" e un'inchiesta d'assalto, se possibile ancor più controversa, sul mondo bizzarro e segreto della diplomazia in Africa.

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI – SALA A**  
Mercoledì 31 ottobre or. spett. 21.30

## The Brussels Business

**REGIA** Matthieu Lietaert, Friedrich Moser  
**FOT. E PROD.** F. Moser  
**MONT.** F. Moser, Jasper Osmund  
**OR.** Austria/ Belgio, 2011  
**DUR.** 85'  
*Anteprima italiana*

Chi gestisce davvero l'Europa? Un viaggio tra zone d'ombra e corridoi del potere dell'Unione per svelare il ruolo che quindicimila lobbisti, strateghi e *think tank*, reti di potere e interessi hanno nella politica comunitaria, per raccontare la storia non ufficiale dell'integrazione europea, della ristrutturazione neoliberalista avviata negli anni ottanta ed interrogarsi sullo stato e il destino dell'Unione.

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI – SALA A**  
Mercoledì 7 novembre or. spett. 21.30

## High Tech, Low Life

**REGIA E FOT.** Stephen Maing  
**MONT.** S. Maing, Jonathan Oppenheim  
**INT.** Shuhe Zhang, Shuguang Zhou  
**PROD.** S. Maing, Trina Rodriguez  
**OR.** USA/Cina, 2012  
**DUR.** 87'  
*Anteprima italiana*

Due *citizen journalist* attraversano una Cina in pieno sviluppo a caccia di notizie trascurate dai media ufficiali, sfidando i limiti della libertà di informazione. Armati di computer portatili, cellulari e telecamere, devono fronteggiare la censura governativa muovendosi sul confine sottile tra diritto di opinione e dissidenza. Un ritratto alternativo della società e del sistema dell'informazione cinesi all'inizio del ventunesimo secolo.

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI – SALA A**  
Mercoledì 14 novembre or. spett. 21.30



## The Law in These Parts

**REGIA, SOGG. E SCN.** Ra'anan Alexandrovicz  
**FOT.** Shark De Mayo  
**MONT.** Neta Dvorkis  
**MUS.** Karni Postel  
**PROD.** Liran Atzmor  
**OR.** Israele, 2011  
**DUR.** 101'  
*Anteprima italiana*

Dalla conquista della Cisgiordania e della Striscia di Gaza con la guerra del 1967, l'esercito israeliano ha imposto migliaia di ordini e leggi, istituito tribunali, condannato centinaia di migliaia di palestinesi, autorizzato mezzo milione di coloni a stabilirsi nei territori occupati ed imposto una giurisdizione militare a lungo termine senza paragoni né precedenti.

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI – SALA A**  
Mercoledì 21 novembre or. spett. 21.30



## Reportero

**REGIA.** Bernardo Ruiz  
**FOT.** Claudio Rocha  
**MONT.** Carla Gutierrez  
**MUS.** Leo Abrahams  
**INT.** Sergio Haro Cordero, Adela Navarro Bello  
**PROD.** Quiet Pictures  
**OR.** USA/Messico, 2012  
**DUR.** 72'  
*Anteprima europea*

A Tijuana il giornalismo è un mestiere in cui si rischia seriamente la vita, ma è quello che hanno scelto il reporter Sergio Haro e i suoi colleghi della redazione di Zeta, settimanale indipendente che, sfidando i boss del narcotraffico e la corruzione ad ogni livello, da trentadue anni propone un'informazione senza timori e compromessi, in uno dei luoghi più pericolosi al mondo.

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI – SALA A**  
Mercoledì 28 novembre or. spett. 21.30

## + CINEMA CON CINEMA PIÙ

Sono in vendita le nuove tessere CinemaPiù 2012-2013, valide sino al 30 giugno 2013 (30 euro la tessera ordinaria, 20 euro quella studenti), in distribuzione alla Casa del Cinema, al Giorgione Movie d'essai, alla Multisala Rossini, alla Libreria Cafoscarina, alla Multisala Astra, al Cinema Dante d'essai di Mestre e al Centro Culturale Candiani. Ricco, come di consueto, il carnet dei benefit: libero accesso alle proiezioni della Casa del Cinema e del Centro Culturale Candiani, consultazione gratuita degli archivi della Videoteca Pasineti e della Videoteca di Mestre (anche on line sul sito [venicemoviebook.it](http://venicemoviebook.it)), consultazione gratuita dei repertori bibliografici conservati presso la Biblioteca del Circuito Cinema, riduzioni sul prezzo del biglietto tutti i giorni nelle sale del Circuito Cinema Comunale e nei giorni feriali in quelle del Gruppo Furlan, ricevimento gratuito a domicilio delle News settimanali e dei megazine del Circuito Cinema e del Candiani, sconti e agevolazioni in un centinaio di esercizi convenzionati (librerie, teatri, associazioni, ristoranti, locali, pizzerie etc.), equamente distribuiti sull'intero territorio comunale.



SCHEDE A CURA DI Andrea Zennaro

## L'assassino

**REGIA** Elio Petri  
**SOGG.** Tonino Guerra, E. Petri  
**SCN.** T. Guerra, E. Petri, Pasquale Festa Campanile, Massimo Franciosa  
**FOT.** Carlo Di Palma  
**MONT.** Ruggero Mastroianni  
**MUS.** Piero Piccioni  
**INT.** Marcello Mastroianni, Salvo Randone, Micheline Presle, Cristina Gajoni, Andrea Checchi  
**PROD.** Titanus  
**OR.** Italia/Francia, 1961  
**DUR.** 105', B/N, V.M. 16  
*Nastro d'argento per il miglior attore non protagonista a Salvo Randone (1961)*

Un antiquario in piena ascesa socio-economica viene accusato dell'omicidio della sua ex amante con prove apparentemente schiaccianti. Il commissario, che investiga sul suo caso sin dall'inizio, non ha alcun dubbio: l'uomo è colpevole e può essere sottoposto a qualsiasi trattamento purché confessi. Il risultato sarà un forzato esame di coscienza che renderà palese all'antiquario quanto siano squallidi la sua vita e il suo ambiente. Petri pone l'accento prima sull'angoscia, poi sullo scoramento dell'indiziato, cui non viene concesso mai il "beneficio del dubbio"; ogni espediente, ogni tipo di pressione psicologica è consentita e alla fine anche lo spettatore è *costretto* a dubitare circa l'innocenza dell'uomo la cui vita viene impietosamente svelata minuto dopo minuto, attraverso incalzanti e significativi flashback. (Gabriella Guidi in *Elio Petri e i segreti delle coscienze - Rivista del cinematografo*, n. 3, 1962)  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Martedì 6 novembre or. spett. 17.30/20.30

## I giorni contati

**REGIA E SOGG.** Elio Petri  
**SCN.** Tonino Guerra, E. Petri, Carlo Romano  
**FOT.** Ennio Guarnieri  
**MONT.** Ruggero Mastroianni  
**MUS.** Ivan Vandor  
**INT.** Salvo Randone, Franco Sportelli, Regina Bianchi, Vittorio Caprioli, Paolo Ferrari  
**PROD.** Titanus  
**OR.** Italia, 1962  
**DUR.** 106', B/N  
*Nastro d'argento per il miglior soggetto originale (1963)*

Il film più personale ed intimista di Petri è costruito tutto attorno alla figura dello stagnino Cesare, lo splendido Salvo Randone, che entra in crisi dopo aver assistito in autobus alla morte di un passeggero per infarto. Il protagonista viene seguito per tutto il film in modo quasi neo-realista (i rimandi allo zavattiniano *Umberto D.* sono espliciti) ma, l'apporto alla sceneggiatura di Tonino Guerra, che si ispira allo stile sperimentale di Jean-Luc Godard, dà un'impronta moderna all'opera. Al Festival di Mar del Plata del 1962 il film vinse il Primo Premio a discapito di *Jules e Jim* di François Truffaut.  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Giovedì 8 novembre or. spett. 17.30/20.30

## La decima vittima

**REGIA** Elio Petri  
**SOGG.** Tratto dal racconto *The Seventh Victim* di Robert Sheckley  
**SCN.** Ennio Flaiano, Tonino Guerra, E. Petri, Giorgio Salvioni  
**FOT.** Gianni Di Venanzo  
**MONT.** Ruggero Mastroianni  
**MUS.** Piero Piccioni  
**INT.** Marcello Mastroianni, Ursula Andress, Elsa Martinelli, Salvo Randone, Milo Quesada  
**PROD.** Champion Compagnia Cinematografica  
**OR.** Italia/Francia, 1965  
**DUR.** 90'

Tratto da un racconto di fantascienza, *La decima vittima*, è un film anticipatorio che mostra una sorta di *reality show* ante litteram: in un mondo distopico futuribile la Grande Caccia serve da valvola di sfogo per la popolazione mondiale. Due persone, una nel ruolo di Cacciatore l'altra in quello di Vittima, cercano di uccidersi a vicenda in diretta televisiva. Opera di fantascienza sociologica all'italiana surreale, che sfocia a tratti nella commedia, è uno specchio dei tempi moderni dove la violenza è relegata alla scatola, oggi quadro, delle meraviglie; le bombe non servono più a placare le masse anestetizzate dal segnale digitale. Le scenografie di Piero Poletto sono un'esplosione di *Pop Art* con rimandi alla pubblicità ed al fumetto.  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Martedì 13 novembre or. spett. 17.30/20.30

## A ciascuno il suo

**REGIA** Elio Petri  
**SOGG.** Tratto dal romanzo omonimo di Leonardo Sciascia  
**SCN.** E. Petri, Ugo Pirro, Jean Curtelin  
**FOT.** Luigi Kuveiller  
**MONT.** Ruggero Mastroianni  
**MUS.** Luis Enrique Bacalov  
**INT.** Gian Maria Volonté, Irene Papas, Gabriele Ferzetti, Mario Scaccia, Luigi Pistilli  
**PROD.** Cemofilm  
**OR.** Italia, 1967  
**DUR.** 99'  
*Premio per la migliore sceneggiatura al Festival di Cannes (1967); Nastro d'argento per il miglior film, sceneggiatura, attore protagonista a Gian Maria Volonté e non protagonista a Gabriele Ferzetti (1968)*

Il primo film di Elio Petri sceneggiato con Ugo Pirro (i due iniziarono a collaborare anni prima per la stesura della sceneggiatura del film di De Santis *Uomini e lupi*) è ambientato in Sicilia e narra la vicenda di un insegnante di liceo comunista che scopre il mandante di un efferato fatto di sangue. Ma l'ambiente siciliano, tra mafia, omertà, collusioni tra classe politica dirigente e Chiesa, è una polveriera dove a farla franca sono spesso i peggiori individui. Con un linguaggio cinematografico crudo e spietato il regista riesce a mettere in scena tutta la violenza insita nei poteri che comandano il Mezzogiorno.  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Giovedì 15 novembre or. spett. 17.30/20.30

## Un tranquillo posto di campagna

**REGIA** Elio Petri  
**SOGG.** Tonino Guerra, E. Petri  
**SCN.** E. Petri, Luciano Vincenzoni  
**FOT.** Luigi Kuveiller  
**MONT.** Ruggero Mastroianni  
**MUS.** Ennio Morricone  
**INT.** Franco Nero, Vanessa Redgrave, Gabriella Grimaldi, Madeleine Damien, Georges G  ret  
**PROD.** P.E.A. (Roma), Les Productions Artistes Associes (Parigi)  
**OR.** Italia/Francia, 1968  
**DUR.** 106'  
*In concorso al Festival di Berlino (1969)*

Da un soggetto scritto con Tonino Guerra gi  nel 1962, Elio Petri realizza un'opera che perlunga la mente umana e si chiede da dove possa provenire la creazione artistica. Avvalendosi della consulenza dell'artista americano Jim Dine, l'attore Franco Nero interpreta Leonardo Ferri, un famoso pittore che, per superare una crisi creativa, si rifugia in una villa veneta con la sua donna: la sua psiche verr  messa a dura prova da visioni e manifestazioni ultraterrene. All'inizio il regista aveva pensato a Jack Nicholson per il ruolo del protagonista, ma l'attore all'epoca era impegnato in un altro ruolo.  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Martedì 20 novembre or. spett. 17.30/20.30

## Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto

**REGIA** Elio Petri  
**SOGG. E SCN.** E. Petri, Ugo Pirro  
**FOT.** Luigi Kuveiller  
**MONT.** Ruggero Mastroianni  
**MUS.** Ennio Morricone  
**INT.** Gian Maria Volont , Florinda Bolkan, Gianni Santuccio, Sergio Tramonti, Salvo Randone  
**PROD.** Vera Films  
**OR.** Italia, 1970  
**DUR.** 112'  
*Premio speciale della giuria al Festival di Cannes (1970); Oscar come miglior film straniero (1971)*

Il film, uscito subito dopo la strage di Piazza Fontana, rischi  il sequestro per i riferimenti alla questura di Milano e al caso Pinelli: alcuni (*Lotta Continua*) affermarono che il protagonista poteva essere identificato con la figura del commissario Luigi Calabresi, altri con il capo della mobile di Roma Nicola Scir . Basterebbe ricordare il famoso incipit "ogni riferimento a fatti realmente accaduti ed a persone realmente esistenti   da ritenersi puramente casuale" per liberarsi da tutte le elucubrazioni che sono state fatte sul protagonista di questo film interpretato da uno straordinario Gian Maria Volont : il capo della squadra omicidi che vuole testare la sua impunit  uccidendo la sua amante. Un'iperbole caleidoscopica che mostra tutte le assurdit  del potere autoritario repressivo: sia le vittime che i carnefici fanno parte del gioco atto a mantenere l'ordine prestabilito.  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Giovedì 22 novembre or. spett. 17.30/20.30



## La classe operaia va in paradiso

**REGIA** Elio Petri  
**SOGG. E SCN.** E. Petri, Ugo Pirro  
**FOT.** Luigi Kuveiller  
**MONT.** Ruggero Mastroianni  
**MUS.** Ennio Morricone  
**INT.** Gian Maria Volont , Mariangela Melato, Mietta Albertini, Salvo Randone, Flavio Bucci  
**PROD.** Euro International Film  
**OR.** Italia, 1971  
**DUR.** 112', V.M. 14  
*Palma d'Oro al Festival di Cannes (1972)*

Il cinema italiano entra in fabbrica e ci mostra tutta l'alienazione di uomini ridotti ad automi che con il cottimo si fanno odiare dai loro stessi compagni. Un ritratto grottesco del mondo operaio degli anni Settanta che se la prende sia con i movimenti studenteschi sia con i sindacati ormai venduti ai padroni. Gian Maria Volont  crea un'altra maschera indimenticabile con un'interpretazione sopra le righe che ci trasmette tutta l'assurdit  dei tempi moderni. Gli operai licenziati dalla fabbrica furono assunti per fare la comparsa nel film e recitare loro stessi.  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Martedì 27 novembre or. spett. 17.30/20.30

## Tre ipotesi sulla morte di Giuseppe Pinelli

**REGIA** Elio Petri  
**SOGG.** E. Petri, Ugo Pirro  
**FOT.** Luigi Kuveiller  
**MONT.** Raimondo Crociani  
**INT.** Gian Maria Volont , Giancarlo Dettori, Renzo Montagnani, Luigi Dilberti  
**PROD.** Comitato Cineasti Contro la Repressione  
**OR.** Italia, 1970  
**DUR.** 25', B/N

Dopo la morte violenta dell'anarchico Giuseppe Pinelli alla questura di Milano, in seguito all'interrogatorio sulla strage di Piazza Fontana, il Comitato Cineasti Contro la Repressione decise di realizzare un film in cinque episodi per far chiarezza su questo fatto di cronaca avvolto nel mistero. Solo due videro la luce: quello di Nelo Risi e quello di Elio Petri. Nel cortometraggio di Petri, che filma in 16mm con la tecnica del piano-sequenza e con un'impostazione teatrale, gli attori simulano le tre versioni che furono date sul "suicidio" poi diventato "malore attivo" di Pinelli.  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Mercoledì 28 novembre ore 17



## SERVIZIO BIBLIOTECARIO

Presso La Casa del Cinema,   operativa la Biblioteca del Circuito Cinema: martedi e giovedì ore 9.30-13 e ore 15-18; mercoledi e venerdi ore 9.30-13. Per la consultazione dei libri e delle riviste prendere appuntamento telefonando al numero 041.5241320, negli orari di apertura della biblioteca, o inviando una e-mail a biblioteca.cinema@comune.venezia.it. Accesso riservato ai soci CinemaPi .



# Americans: gli specchi di Philip Seymour Hoffman

SCHEDE A CURA DI Cristina Morello



## Elio Petri. Appunti su un autore

**REGIA** Federico Bacci, Nicola Guarnieri, Stefano Leone  
**MONT.** Paola Freddi  
**MUS.** Simone Soldani  
**PROD.** Associazione Indagine  
**OR.** Italia, 2005  
**DUR.** 70', B/N-C

Prodotto da Paola Petri, vedova del regista, questo documentario riscopre l'opera di un importante autore del cinema italiano, ripercorrendo la carriera attraverso fotografie, super8 ed interviste alle persone che lo conobbero e collaborarono con lui. Si scoprono lati segreti e progetti mai realizzati di un cineasta prematuramente scomparso che ha lasciato un segno indelebile nella nostra cultura.

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Mercoledì 28 novembre ore 17**



## Todo modo

**REGIA** Elio Petri  
**SOGG.** Tratto dal romanzo omonimo di Leonardo Sciascia  
**SCN.** E. Petri, Berto Pelosso  
**FOT.** Luigi Kuveiller  
**MONT.** Ruggero Mastroianni  
**MUS.** Ennio Morricone  
**INT.** Gian Maria Volonté, Marcello Mastroianni, Mariangela Melato, Renato Salvatori, Ciccio Ingrassia  
**PROD.** Cinevera  
**OR.** Italia, 1976  
**DUR.** 120', V.M. 14

*Nastro d'argento come miglior attore non protagonista a Ciccio Ingrassia (1976)*

Colpito dal romanzo di Leonardo Sciascia per la critica verso la DC, Petri realizza un ritratto grottesco della classe politica alla deriva senza più nessun legame con la società civile. Mentre infuria un'epidemia, i notabili di un partito cattolico al potere dal dopoguerra si ritirano per tre giorni all'eremo di Zafred, un albergo-convento dove si praticano gli esercizi della mistica ortopedico-spirituale di Ignazio di Loyola. In questa moderna catacomba di cemento, disegnata magistralmente da Dante Ferretti, si assiste ai più scellerati giochi di potere che porteranno all'eliminazione fisica dei partecipanti. Il film, dopo l'omicidio di Aldo Moro, sparì dalla circolazione a causa del personaggio interpretato da Gian Maria Volonté.

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
**Giovedì 29 novembre or. spett. 17.30/20.30**

## La famiglia Savage

**TIT. OR.** The Savages  
**REGIA, SOGG. E SCN.** Tamara Jenkins  
**FOT.** W. Mott Hupfel III  
**MONT.** Brian A. Kates  
**MUS.** Stephen Trask  
**INT.** Philip Seymour Hoffman, Laura Linney, Philip Bosco, Peter Friedman, Gbenga Akinagbe  
**PROD.** Lone Star Film Group  
**OR.** USA, 2007  
**DUR.** 114'  
*Candidato ai Golden Globe come miglior attore protagonista a Philip Seymour Hoffman nella sezione film commedia/musicale (2008)*

Fratello e sorella, lontani per tutta la vita, si trovano forzatamente ad occuparsi dell'anziano padre che per la prima volta ha bisogno di loro. I due fratelli impareranno così a conoscersi e a conoscere il padre che non hanno mai accettato. Due adulti quindi immaturi che si proteggono dalla vita rifugiandosi all'ombra dell'arte. (...) Nonostante la drammaticità della situazione *La famiglia Savage* è un piccolo romanzo di crescita che Tamara Jenkins ha scritto e diretto in una chiave di sottile malinconia venata di humour e senza mai cadere nel sentimentalismo. Eppure si tratta di un film intimista, giocato proprio sulla forza dei sentimenti che legano i fratelli fra loro e al genitore. Un'affettività suggerita con grazia minimalista dalla regista e con ricchezza di sfumature dagli interpreti, entrambi straordinari. (Alessandra Levantesi in *La Stampa*, 1 febbraio 2008)

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
**Martedì 6 novembre ore 21**

## Onora il padre e la madre

**TIT. OR.** Before the Devil Knows You're Dead  
**REGIA** Sydney Lumet  
**SOGG. E SCN.** Kelly Masterson  
**FOT.** Ron Fortunato  
**MONT.** Tom Swartwout  
**MUS.** Carter Burwell  
**INT.** Philip Seymour Hoffman, Ethan Hawke, Albert Finney, Marisa Tomei, Aleksa Palladino  
**PROD.** Linsefilm  
**OR.** USA, 2007  
**DUR.** 105', V.M. 14  
*Nastro d'argento come miglior film extraeuropeo (2008)*

Andy e Hank sono fratelli e vivono serie difficoltà economiche. Il maggiore, Andy, escogita un piano: svaligiare la gioielleria dei genitori durante il turno di lavoro di un'anziana e indifesa signora. Il piano è perfetto. Venderanno la refurtiva ad un ricettatore e allo stesso tempo i genitori riceveranno indietro il valore dei preziosi sottratti da parte dell'assicurazione. Ma qualcosa, in quello che doveva essere un facile colpo senza pistole né violenza, va storto. “È con i toni propri della tragedia che il destino incombe sui personaggi: un destino con la ‘d’ minuscola però, poiché non sono divinità malvagie e imperscrutabili a condurli verso la rovina, bensì precise responsabilità individuali. Per trasmetterci un senso d'ineludibile fatalità, Lumet adotta volta a volta punti di vista diversi che forniscono nuove informazioni sui moventi del crimine. *Onora il padre e la madre* ha un suo vigore quasi shakespeariano, ben sostenuto da un cast che comprende Philip S. Hoffman e Ethan Hawke, oltre a un grande Albert Finney”. (Roberto Nepoti in *La Repubblica*, 14 marzo 2008)

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
**Giovedì 8 novembre ore 21**

## Il dubbio

**TIT. OR.** Doubt  
**REGIA E SCN.** John Patrick Shanley  
**SOGG.** Tratto dall'omonima pièce teatrale di J. P. Shanley  
**FOT.** Roger Deakins  
**MONT.** Dylan Tichenor  
**MUS.** Philip Glass  
**INT.** Philip Seymour Hoffman, Meryl Streep, Amy Adams, Viola Davis, Lloyd Clay Brown  
**PROD.** Scott Rudin Productions  
**OR.** USA, 2008  
**DUR.** 104'  
*Nomination all'Oscar come miglior attore protagonista a Philip Seymour Hoffman e attrice protagonista a Meryl Streep, non protagonista a Amy Adams e Viola Davis e sceneggiatura non originale (2009)*

Una suora che gestisce una scuola cattolica nel Bronx, si insospettisce per un presunto caso di pedofilia quando uno dei preti del corpo insegnante – che ha un approccio innovativo e lontano dagli schemi tradizionali con gli studenti – inizia a rivolgere particolare attenzione alla vita di uno ragazzo afro-americano. “Quello di John Patrick Shanley non è un film storico, tanto meno un pamphlet sugli scandali dei preti pedofili. Malgrado l'esattezza del contesto storico, l'autore americano batte infatti su uno dei temi più cinematografici che vi siano - *Il dubbio*, appunto – immergendoci, grazie a un cast superlativo e a una regia classica quanto sorvegliata, in quella zona grigia dove la convinzione sfuma nel pregiudizio e la lotta per il potere si maschera da difesa delle regole, o della virtù”. (Fabio Ferzetti, *Il Messaggero*, 30 gennaio 2009)

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
**Martedì 13 novembre ore 21**

## I Love Radio Rock

**TIT. OR.** The Boat That Rocked  
**REGIA, SOGG. E SCN.** Richard Curtis  
**FOT.** Danny Cohen  
**MONT.** Emma E. Hickox  
**MUS.** Hans Zimmer  
**INT.** Philip Seymour Hoffman, Bill Nighy, Rhys Ifans, Nick Frost, Kenneth Branagh  
**PROD.** Working Title Films  
**OR.** G.B., 2009  
**DUR.** 135'

A metà degli anni Sessanta, in una rigida Inghilterra che si sta risvegliando dal torpore del dopoguerra, un gruppo di trasgressivi dj, capitanati dal Conte, rivoluzionerà la cultura musicale di un'intera generazione, trasmettendo da una nave pirata a largo del Mare del Nord un nuovo ed elettrizzante sound: il Rock 'n' Roll. Spaventata dall'influenza che questa musica ribelle ed anticonformista potrebbe avere sui giovani inglesi, l'ultra conservatore ministro Dormandy intraprende una crociata per fermare il fenomeno che sta contagiando l'intera Inghilterra. “Sembra una farsa, invece è cronaca. *I Love Radio Rock* racconta la storia con esattezza e insieme romanzandola. Il protagonista, che sale sulla nave come avrebbero voluto fare milioni di ragazzini, impara rock, vita e amicizia: il gruppo di dj capitanato dall'incantevole Conte, Philip Seymour Hoffman, gli insegna creatività, indipendenza e disobbedienza, oltre a simboleggiare quanto fossero differenti e migliori, nei Sessanta, le persone. La grazia e il divertimento del film sono brillanti, fuori del comune.” (Lietta Tornabuoni, *L'Espresso*, 18 giugno 2009)

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
**Giovedì 15 novembre ore 21**

## Le Idi di marzo

**TIT. OR.** The Ides of March  
**REGIA** George Clooney  
**SOGG.** Liberamente tratto dalla pièce teatrale *Farragut North* di Beau Willimon  
**SCN.** G. Clooney, Grant Heslov, B. Willimon  
**FOT.** Phedon Papamichael  
**MONT.** Stephen Mirrione  
**MUS.** Alexandre Desplat  
**INT.** Philip Seymour Hoffman, Ryan Gosling, George Clooney, Paul Giamatti, Marisa Tomei  
**PROD.** Smoke House  
**OR.** USA, 2011  
**DUR.** 97'  
*Film d'apertura, in concorso, alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, vincitore del Premio Brian (2011)*

Stephen Myers, un giovane e idealista addetto stampa che sta collaborando alla campagna elettorale di Mike Morris, candidato democratico alle elezioni presidenziali americane, verrà a contatto con la dura realtà di una politica fatta di trucchi, inganni e pugnolate alle spalle. “Un film di solida struttura narrativa e con un cast di attori che si vorrebbe non finissero mai di recitare. *Le Idi di marzo* del titolo non sono quelle in cui Cesare fu ucciso, ma poco ci manca. Anche qui si sprecano le pugnolate, e molti personaggi potrebbero dire: «tu quogue...». Nel film, come nella storia romana e nella tragedia shakespeariana, il tema che tiene unito tutto è quello del potere. (...) Dopo l'entusiasmo della prima parte, il film diventa una specie di percorso di iniziazione al contrario, dove il cinismo e la sopraffazione portano in luce le vere facce delle persone.” (Paolo Mereghetti in *Il Corriere della Sera*, 1 settembre 2011)

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
**Martedì 20 novembre ore 21**



Philip Seymour Hoffman

## 13. MOSTRA INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA

13. Mostra Internazionale di Architettura dal 29 agosto al 25 novembre 2012 diretta da David Chipperfield. Biglietto ridotto per i possessori della tessera CinemaPiù. Per informazioni: La Biennale di Venezia / Educational e Promozione - Tel. 041.5218828 - promozione@labiennale.org - www.labiennale.org



# CircuitoCinema

## novembre 2012

### Giorgione Movie d'essai – Sala A

#### Mondovisioni – I documentari di Internazionale

##### Mercoledì 31 ottobre

Ore 21.30: **The Ambassador** (2011) di Mads Brügger

##### Mercoledì 7 novembre

Ore 21.30: **The Brussels Business** (2011) di Matthieu Lietaert, Friedrich Moser

##### Mercoledì 14 novembre

Ore 21.30: **High Tech, Low Life** (2012) di Stephen Maing

##### Mercoledì 21 novembre

Ore 21.30: **The Law in These Parts** (2011) di Ra’anan Alexandrovicz

##### Mercoledì 28 novembre

Ore 21.30: **Reportero** (2012) di Bernardo Ruiz

*I documentari sono in versione originale sottotitolata in italiano. Biglietto unico 5 euro. Rassegna realizzata in collaborazione con la rivista Internazionale, CineAgenzia e l'Associazione Culturale Metricubi. La rassegna proseguirà nei mercoledì di dicembre.*

### Francesco Jodice\_Citytellers

##### Martedì 20 novembre

Ore 18: Presentazione dei film di Francesco Jodice **Sao Paulo\_Citytellers** (2006), **Aral\_Citytellers** (2008), **Dubai\_Citytellers** (2009), con interventi dell'autore e della gallerista Michela Rizzo

*Ingresso libero sino ad esaurimento posti. In collaborazione con la Galleria Michela Rizzo - Venezia*

### La Casa del Cinema Videoteca Pasinetti

##### Lunedì 5 novembre

■ **ORIGINAL SOUND CLASSICI D'ESSAI**  
Classici in versione originale sottotitolata in italiano  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Un film parlato** (Um filme falado, 2003) di Manoel de Oliveira

##### Martedì 6 novembre

■ **IL CINEMA DI ELIO PETRI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **L'assassino** (1961) di Elio Petri, V.M. 16

##### Mercoledì 7 novembre

● **INCONTRI CON GLI AUTORI**  
Ore 17: Presentazione del libro **L'albero delle eresie** di Italo Moscati (Ediesse, 2012), con interventi dell'autore e di Paolo Puppa; a seguire proiezione del film **Il paese mancato** (2005) di Italo Moscati  
● **MAGICAL MISTERY VENICE**  
Ore 20.30: presentazione della rassegna a cura di Alberto Toso Fei; a seguire **La vittima designata** (1971) di Maurizio Lucidi

##### Giovedì 8 novembre

■ **IL CINEMA DI ELIO PETRI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **I giorni contati** (1962) di Elio Petri

##### Venerdì 9 novembre

► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Singularità di una ragazza bionda** (Singularidades de uma rapariga loura, 2009) di Manoel de Oliveira

##### Sabato 10 novembre

► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**  
Ore 17.30: **Singularità di una ragazza bionda** (Singularidades de uma rapariga loura, 2009) di Manoel de Oliveira

##### Lunedì 12 novembre

■ **ORIGINAL SOUND CLASSICI D'ESSAI**  
Classici in versione originale sottotitolata in italiano  
Ore 17.30 e ore 20.30: **La signora della porta accanto** (La femme d'à côté, 1981) di François Truffaut

##### Martedì 13 novembre

■ **IL CINEMA DI ELIO PETRI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **La decima vittima** (1965) di Elio Petri

##### Mercoledì 14 novembre

● **INCONTRI CON GLI AUTORI**  
Ore 18: Presentazione del film **RMHC - 1989/1999 Hardcore a Roma** di Giulio Squillacciotti, con interventi del regista  
● **MAGICAL MISTERY VENICE**  
Ore 20.30: **Chi l'ha vista morire** (1971) di Aldo Lado, V.M. 14

##### Giovedì 15 novembre

■ **IL CINEMA DI ELIO PETRI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **A ciascuno il suo** (1967) di Elio Petri

##### Venerdì 16 novembre

► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Hugo Cabret** (2011) di Martin Scorsese

##### Sabato 17 novembre

► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**  
Ore 17.30: **Hugo Cabret** (2011) di Martin Scorsese

##### Lunedì 19 novembre

■ **ORIGINAL SOUND CLASSICI D'ESSAI**  
Classici in versione originale sottotitolata in italiano  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Hana-Bi – Fiori di fuoco** (Hana-Bi, 1997) di Kitano Takeshi

##### Martedì 20 novembre

■ **IL CINEMA DI ELIO PETRI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Un tranquillo posto di campagna** (1968) di Elio Petri

##### Giovedì 22 novembre

■ **IL CINEMA DI ELIO PETRI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto** (1970) di Elio Petri

##### Venerdì 23 novembre

► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Marigold Hotel** (The Best Exotic Marigold Hotel, 2011) di John Madden

##### Sabato 24 novembre

► **SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA**  
Ore 17.30: **Marigold Hotel** (The Best Exotic Marigold Hotel, 2011) di John Madden

##### Lunedì 26 novembre

■ **ORIGINAL SOUND CLASSICI D'ESSAI**  
Classici in versione originale sottotitolata in italiano  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Un cuore in inverno** (Un cœur en hiver, 1992) di Claude Sautet

##### Martedì 27 novembre

■ **IL CINEMA DI ELIO PETRI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **La classe operaia va in paradiso** (1971) di Elio Petri, V.M. 14

##### Mercoledì 28 novembre

● **INCONTRI CON GLI AUTORI IL CINEMA DI ELIO PETRI**  
Ore 17: Conversazione sul regista a cura di Andrea Zennaro, con proiezione dei film documentari **Tre ipotesi sulla morte di Giuseppe Pinelli** (1970) di Elio Petri ed **Elio Petri. Appunti su un autore** (2005) di Federico Bacci, Nicola Guarnieri, Stefano Leone  
● **MAGICAL MISTERY VENICE**  
Ore 20.30: **Giallo a Venezia** (1979) di Mario Landi, V.M. 18

##### Giovedì 29 novembre

■ **IL CINEMA DI ELIO PETRI**  
Ore 17.30 e ore 20.30: **Todo modo** (1976) di Elio Petri, V.M. 14

### Videoteca di Mestre Centro Culturale Candiani

##### Martedì 6 novembre

■ **AMERICANS. GLI SPECCHI DI PHILIP SEYMOUR HOFFMAN**  
Ore 21: **La famiglia Savage** (The Savages, 2007) di Tamara Jenkins

##### Mercoledì 7 novembre

● **SCHERMO D'AUTORE INCONTRI CON I REGISTI**  
Ore 18: **Egypt – A Dream in Progress** (2011) di Tommaso Dradi.  
A seguire dibattito con Elisa Ferrero e Anna Vanzan

##### Giovedì 8 novembre

■ **AMERICANS. GLI SPECCHI DI PHILIP SEYMOUR HOFFMAN**  
Ore 21: **Onora il padre e la madre** (Before the Devil Knows You're Dead, 2007) di Sydney Lumet, V.M. 14

##### Martedì 13 novembre

■ **AMERICANS. GLI SPECCHI DI PHILIP SEYMOUR HOFFMAN**  
Ore 21: **Il dubbio** (Doubt, 2008) di John Patrick Shanley

##### Mercoledì 14 novembre

● **SCHERMO D'AUTORE INCONTRI CON I REGISTI**  
Ore 21: **Bold Native** (2010) di Denis Hennesly, v.o. sott. it.

##### Giovedì 15 novembre

■ **AMERICANS. GLI SPECCHI DI PHILIP SEYMOUR HOFFMAN**  
Ore 21: **I Love Radio Rock** (The Boat That Rocked, 2009) di Richard Curtis

##### Martedì 20 novembre

■ **AMERICANS. GLI SPECCHI DI PHILIP SEYMOUR HOFFMAN**  
Ore 21: **Le Idi di marzo** (The Ides of March, 2011 ) di George Clooney

##### Giovedì 22 novembre

■ **FILMONTAGNA 2012 LA CULTURA DELLE TERRE ALTE SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI**  
Ore 21: **Le stagioni di Mario** (2012) di Margherita Detomas

##### Martedì 27 novembre

● **MESTRECOMICS 2012**  
Ore 21: Ultime puntate della serie **Serial Experiments Lain** (Serie tv) di Ryutaro Nakamura

##### Mercoledì 28 novembre

● **MESTRECOMICS 2012**  
Ore 21: **Roujin Z** (1991) di Kitakubo Hiroyuki

##### Giovedì 29 novembre

■ **FILMONTAGNA 2012 LA CULTURA DELLE TERRE ALTE SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI**  
Ore 21: **Voci alte, tre giorni a Premana** (2011) e **La grande rogazione** (1994) di Renato Morelli  
● **MESTRECOMICS 2012**  
Ore 21: **King of Thorn** (2009) di Kazuyoshi Katayama

##### Venerdì 30 novembre

● **MESTRECOMICS 2012**  
Ore 21: **Origine** (2006) di Keiichi Sugiyama

## Informazioni

#### Multisala Rossini

Venezia, San Marco 3997/a, tel. 041.2417274  
Posti: 300 (sala 1), 110 (sale 2 e 3)  
Riposo settimanale: lunedì (non festivi)  
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro  
Biglietti proiezioni 3D: intero 10 euro, ridotto 9,50 euro, studenti 9 euro  
La sala 3 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

#### Giorgione Movie d'essai

Venezia, Cannaregio 4612, tel. 041.5226298  
Posti: 213 (sala A), 74 (sala B)  
Riposo settimanale: martedì (non festivi)  
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro  
Sale aderenti al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

#### Multisala Astra

Venezia – Lido, via Corfù 9, tel. 041.5265736  
Posti: 225 (sala 1), 136 (sala 2)  
Riposo settimanale: mercoledì (non festivi)  
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, studenti 6 euro  
La sala 2 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

#### Cinema Dante d'essai

Mestre, via Sernaglia 12, tel. 041.5381655  
Posti: 196  
Riposo settimanale: lunedì (non festivi)  
Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 6,50 euro, anziani e studenti 5,50 euro  
La sala è aderente al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

#### La Casa del Cinema – Videoteca Pasinetti

Venezia, Palazzo Mocenigo, San Stae 1990, tel. 041.5241320  
Posti: 50  
Riposo settimanale: domenica  
► Second Life – Dopo la prima: biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro  
■ Rassegne: ingresso riservato ai soci CinemaPiù, prenotazione consigliata  
● Incontri con gli autori ed eventi speciali: ingresso libero, prenotazione consigliata  
La sala è aderente all'AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane)

#### Videoteca di Mestre – Centro Culturale Candiani

Mestre, Piazzale Candiani 7, tel. 041.2386126  
Posti: 139 (sala conferenze), 50 (sala seminariale)  
■ Rassegne: ingresso riservato ai soci CinemaPiù  
● Incontri con gli autori ed eventi speciali: ingresso libero  
La sala è aderente all'AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane)

#### CinemaPiù

Carta servizi del Circuito Cinema Comunale  
Tessere: ordinaria 30 euro, studenti 20 euro (validità 30 giugno 2013)

#### CinemaScuola

Proiezioni per le scuole, su richiesta degli insegnanti  
Biglietto unico: 4 euro  
Informazioni e prenotazioni: Noemi Battistuzzo tel. 041.5241320  
direzione.cinema@comune.venezia.it

#### Riduzioni ammesse

Soci CinemaPiù, studenti (under 25), giovani (under 18), anziani (over 70), Agis, Soci Coop, Amici dei Musei, Amici della Querini Stampalla, Amici della Collezione Peggy Guggenheim, Soci Ateneo Veneto, Cral - Comune di Venezia, La Biennale di Venezia, previa esibizione di documento giustificativo.

#### Modalità di accesso alle sale

Proiezioni ad orari fissi. A spettacolo iniziato non è consentito l'accesso in sala.

#### Prime visioni

In data da definire, secondo uscite nazionali e disponibilità di distribuzione.  
Programmi settimanalmente aggiornati al sito [www.comune.venezia.it/cinema](http://www.comune.venezia.it/cinema)  
Per i soci CinemaPiù invio per posta elettronica ogni settimana delle *News* e dei mensili *Circuito Cinema* e *New{S} Candiani*.

#### Collaborazioni

Le iniziative sono realizzate in collaborazione con **Associazione DLF (Cinema Dante d'essai) Centro Culturale Candiani**  
**Veneto Spettacoli di Mistero 2012 – Festival dedicato ai luoghi leggendari e misteriosi del Veneto – Regione del Veneto (Magical Mystery Venice)**  
**Venezia Comix (Mestre Comics 2012)**  
**La sezione CAI di Mestre (FilMontagna 2012 – La cultura delle terre alte sugli schermi cinematografici. Selezione dal Film Festival della Lessinia 2012)**

Comune di Venezia  
Assessorato alle Attività Culturali  
Circuito Cinema Comunale  
Direttore Roberto Ellero  
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991 – 30135 Venezia  
tel. 041.5241320 – fax 041.5241342  
[circuitocinema@comune.venezia.it](mailto:circuitocinema@comune.venezia.it)  
[www.comune.venezia.it/cinema](http://www.comune.venezia.it/cinema)